

Codice A1501B

D.D. 24 novembre 2022, n. 665

Cancellazione accertamenti e disarcico di una cartella esattoriale.



ATTO DD 665/A1501B/2022

DEL 24/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1501B - Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE

OGGETTO: Cancellazione accertamenti e disarcico di una cartella esattoriale

Premessa

-con DD 705 del 26/11/2009 l'Amministrazione revocava l'autorizzazione e il finanziamento del corso di Formazione Professionale assegnato all'operatore CONSORZIO IMPRESE PRODUTTIVE Tale determinazione generava un credito di Euro 5.271,79 registrato negli atti contabili:

- con l'accertamento n. 1030/09 di Euro 4.462,18 a titolo di capitale
- con l'accertamento n. 2339/15 di Euro 809,61 a titolo di interessi,

l'amministrazione preso atto del mancato pagamento provvedeva a iscrivere a ruolo le predette somme con le cartelle esattoriali:

- n. ruolo 2010/10004 di €. 5.271,79 (di cui 4.462,18 a titolo di capitale e € 809,61 a titolo di interessi) ;

attualmente permane la cartella esattoriale n. ruolo 2010/10004 di €. 5.271,79 (di cui 4.462,18 a titolo di capitale e € 809,61 a titolo di interessi);

- con DD 788 del 14/12/2009 l'Amministrazione revocava l'autorizzazione e finanziamento dei corsi di Formazione Professionale assegnati all'operatore Consorzio Imprese Produttive. Tale determinazione generava un credito di €. 156.939,94 registrato negli atti contabili:

- con accertamento n. 1075-1076-1077/09 di €. 134.531,25 a titolo di capitale; la somma residua di €. 14.798,44 (quota BR di 134.531,25) è stata riaccertata con n. 2350/2015;
- con accertamento n. 1078/09 di €. 22.408,69 a titolo di interessi, tale somma è stata riaccertata con n. 2351/2015.

L'amministrazione tentava, con nota. 16030 del 17/3/2010, di recuperare il credito mediante escussione di polizza fideiussoria n. D01858.

In esito al mancato pagamento della fideiussione menzionata, il settore Gestione amministrativa, con nota 31692 del 1/06/2010, comunicava il mancato rimborso della polizza e chiedeva al settore Avvocatura di esperire le azioni di competenza per il recupero del credito.

Con nota, n. 16630 del 13/10/2010, il settore Avvocatura trasmetteva all'Amministrazione scrivente la sentenza di condanna n. 119/10 del 24/9/2010 della Corte dei Conti sezione giurisdizionale, con la quale il Consorzio imprese produttive e la Sig.ra Uliva Ramonda venivano condannati, **ciascuno**, al pagamento di €. 48.540,71 a titolo di capitale per un totale €. 65.287,96 comprensivo di interessi spese di giudizio e spese di notifica.

Con la medesima nota il settore Avvocatura chiedeva al settore Gestione amministrativa l'esecuzione della sentenza menzionata.

Al fine di dare esecuzione alla sentenza, con nota n. 1080 del 12/01/2010, il settore Gestione amministrativa insisteva nel chiedere al settore Avvocatura della Regione eventuali azioni giudiziarie a riscontro del mancato pagamento della fideiussione citata.

Tale settore evidenziava i rischi di causa nel cercare di escutere una fideiussione della quale era dubbia la vigenza contrattuale.

In esito a tale risposta, il settore Gestione Amministrativa disponeva il recupero delle rappresentate posizioni creditorie attraverso l'iscrizione a ruolo esecutivo con la seguente cartella esattoriale:

-n. ruolo 2011000001 € 130.999,24.

Tale cartella è stata aggiornata, post riforma, da Equitalia assumendo il -n. ruolo 8766/2011 di importo € 130.999,24.

Verificato che

-i crediti generati dai provvedimenti di revoca delle autorizzazioni al contributo n. DD 705 del 26/11/2009 e n. DD 788 del 14/12/2009 erano ricompresi nella sentenza n. 119/2010 della Corte dei Conti sezione giurisdizionale;

Richiamate

- le cartelle esattoriali e gli accertamenti sopra menzionati;

Data atto che

la stratificazione provvedimentale e la diversificazione delle autorità competenti ad agire per la valutazione del danno, avevano prodotto una duplicazione sia degli accertamenti sia delle relative cartelle esattoriali ovvero:

- con l'accertamento n. 1030/09 di Euro 4.462,18 a titolo di capitale e con l'accertamento n. 2339/15 di Euro 809,61 a titolo di interessi, per un totale di €. 5.271,79 (cartella a ruolo n. 2010/10004)
- con riaccertamento con n. 2350/2015 di €.14.798,44 e riaccertamento n. 2351/2015 €. 22.408,69

Tali crediti sono ricompresi nella cartella esattoriale n. ruolo 8766/2011 di importo € 130.999,24 credito avente titolo esecutivo nella sentenza della Corte dei Conti n. 119/2010 , e non previsto da nessun provvedimento amministrativo.

Considerato

che è necessario rimuovere la duplicazione sopra rappresentata

Dato atto che

la sentenza n. 119/2010 della Corte dei Conti sezione giurisdizionale valutava il danno provocato dal Consorzio Imprese Produttiva e dalla Sig.ra Uliva Ramonda in €. 130.999,24 per irregolarità inerenti agli stessi corsi di formazione evidenziati dalle DD 705 del 26/11/2009 e n. DD 788 del 14/12/2009;

Preso atto

dell'avvenuta cancellazione degli accertamenti di seguito elencati annotati con le seguenti registrazioni contabili:

- n. 2339/15 di Euro 809,61
- n. 2351/2015 di €. 22.408,69
- n. 2350/2015; di €. 14.798,44.

Dato atto che

per tale posizione creditoria sono attive le seguenti cartelle esattoriali:

n. ruolo 2010/10004 di €. 5.271,79

n. ruolo 8766/2011 di € 130.999,24

Ritenuto altresì

che debba essere disposto il discarico della cartella esattoriale n. ruolo 2010/10004 di € 5.271,79 (di cui 4.462,18 a titolo di capitale e € 809,61 a titolo di interessi) perché il credito ivi previsto è contenuto nelle posizioni creditorie collegate alla cartella esattoriale n. ruolo 2011/8766 di € 130.999,24 relativo all'esecuzione della sentenza giurisdizionale 119/2010 della Corte dei Conti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa

-di prendere atto dell'avvenuta cancellazione degli accertamenti di seguito elencati :

- n. 2339/2015 di Euro 809,61
- n. 2351/2015 di €. 22.408,69
- n. 2350/2015; di €. 14.798,44

-che debba essere disposto il discarico della cartella esattoriale n. ruolo 2010/10004 di € 5.271,79 (di cui 4.462,18 a titolo di capitale e € 809,61 a titolo di interessi)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12/10/2010.

LA DIRIGENTE (A1501B - Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE)

Firmato digitalmente da Valeria Gabriella Sottili